

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XX Domenica del Tempo Ordinario (Anno A)

20 agosto 2017

Antifona d'ingresso

O Dio, nostra difesa, contempla il volto del tuo Cristo.
Per me un giorno nel tuo tempio,
è più che mille altrove.
(Sal 84,10-11)

Colletta O Padre, che nell'accondiscendenza del tuo Figlio mite e umile di cuore hai compiuto il disegno universale di salvezza, rivestisci dei tuoi sentimenti, perché rendiamo continua testimonianza con le parole e con le opere al tuo amore eterno e fedele.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 56,1.6-7)

Condurrò gli stranieri sul mio monte santo.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi. Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli.»

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 66)

Rit: Popoli tutti, lodate il Signore.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti.

Rit:

Gioiscano le nazioni e si rallegriano,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra.

Rit:

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

Rit:

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.
Info e contatti www.amoresponsale.it ©

Punto chiave - Le Letture di questa XX domenica del Tempo Ordinario ci parlano della vocazione ecumenica del Cristianesimo e del modo in cui ogni "buon cristiano" dovrebbe entrare in relazione con ciò che è "straniero", diverso, difforme dai nostri canoni e principi. Scopriamo, già nelle parole del profeta Isaia, pronunciate più di 700 anni prima della venuta di Cristo, che la casa del Signore è "casa di preghiera per tutti i popoli". Da qui l'esigenza di un'evangelizzazione che non è e non potrebbe essere imposizione o prevaricazione dell'intelletto e dello spirito ma, piuttosto, prodiga diffusione di una "Buona Novella" che, per dirla con le parole di Papa Francesco, è essenzialmente "testimonianza di vita". È la fede, la fede in Cristo e nella Sua capacità di liberarci dai nostri demoni che ci rende testimoni attivi della Parola e non semplici uditori passivi. Non conta il colore della nostra pelle, la lingua che parliamo né ciò che possediamo. Non conta neppure se siamo "pagani", come la donna cananea che ha saputo scorgere il divino in Gesù: se vorremo ascoltare la Sua Parola, i nostri olocausti ed i nostri sacrifici saranno sempre graditi sull'altare di Dio. Le Letture di questa domenica sono dunque motivo di riflessione per tutte le coppie, che si generano dall'unione di due individui diversi, originariamente stranieri l'uno all'altra: un'unione che potrà essere resa salda, gioiosa e prolifica se stretta nel nome di Gesù.

(Barbara e Adriano)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo aforisma di San Giovanni Paolo II: **"Al di fuori della misericordia di Dio non c'è nessun'altra fonte di speranza per gli esseri umani".**

SECONDA LETTURA (Rm 11,13-15.29-32)

I doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili per Israele.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti? Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia.

Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mt 4,23)

Alleluia, alleluia.

Gesù annunciava il vangelo del Regno e guariva ogni sorta di infermità nel popolo.

Alleluia.

VANGELO (Mt 15,21-28)

Donna, grande è la tua fede!

+ **Dal Vangelo secondo Matteo**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

La donna cananea ci ha insegnato, fratelli e sorelle, a pregare con convinzione e senza stancarci. Chiediamo al Signore di ascoltarci e di donarci ciò di cui abbiamo bisogno.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Padre santo, benedici i tuoi figli adottivi, fai splendere il tuo volto nella nostra vita ed esaudisci le nostre preghiere, perché il mondo conosca la tua potenza e la tua bontà.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Accogli i nostri doni, Signore, in questo misterioso incontro tra la nostra povertà e la tua grandezza: noi ti offriamo le cose che ci hai dato, e tu donaci in cambio te stesso.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Presso il Signore è la misericordia,
e grande presso di lui la redenzione. (Sal 130,7)

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che in questo sacramento ci hai fatti partecipi della vita del Cristo, trasformaci a immagine del tuo Figlio, perché diventiamo coeredi della sua gloria nel cielo.
Per Cristo nostro Signore.

L'incomprensione tra sposi

Si può essere stranieri agli occhi di Dio? Può il nostro cuore essere estraneo al cuore di Lui? Tutto, nelle letture di questa domenica, ci assicura che ciò è impossibile. Già il Dio dell'Antico Testamento rivelato da Isaia estende il suo abbraccio ai popoli lontani, ponendo l'accento sulla vicinanza di fatto, sulla fede vissuta nella giustizia e nel servizio, piuttosto che sulla condizione di nascita e le appartenenze formali. E il salmo responsoriale – cui Santa Chiara attingerà per concepire la sua splendida benedizione – ci parla di una salvezza divina che vuole farsi conoscere “fra tutte le genti”, oltre ogni confine.

Eppure, talvolta capita anche a noi sposi, uniti nell'Amore dell'Agnello, di sentirci lontani, estranei, incompresi. Come la donna cananea del Vangelo andiamo implorando un Dio che vediamo davanti a noi, sulla nostra strada di dolore, ma sentiamo distante. È proprio in questi momenti, però, che dobbiamo rammentare la profonda saggezza di Paolo. L'Apostolo ci spiega che esistono fasi della vita e della storia in cui qualcuno, e non qualcun'altro, vive un momento di distanza, rifiuto o autoisolamento. Ma se aderiamo con la nostra libertà al progetto dell'Altissimo, anche questi passaggi apparentemente oscuri diventano seme di rinascita per molti, annuncio di una nuova “vita dai morti”. Come la cananea, anche se ci sentiamo “cani”, esseri impuri, non stanchiamoci mai di implorare l'aiuto misericordioso del Signore. Se amiamo una persona – il nostro sposo, la nostra sposa, i nostri figli – come la cananea amava sua figlia, chiediamo fiduciosi la grazia della salvezza, gridiamo con forza: “Signore, aiutami!”. Egli, che supera tutti i confini umani e conosce il nostro cuore più di ogni altro, darà alla nostra fede i sostegni di cui necessita e alla nostra vita doni inaspettati: perché “i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili”.

(Chiara e Fabio)